

Covid, con la variante inglese si ammalano anche i bambini

Remove filigrana ora

Toti: Liguria in bilico tra zona gialla e arancione. I nuovi contagi sono 342

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

«Ce la giocheremo all'ultimo decimale»: così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti prende tempo sulle previsioni di una Liguria ancora in giallo o invece in arancione. Intanto, però, la situazione del Ponente è in miglioramento, con un'incidenza che si allinea con la media regionale.

Ma ora c'è un allarme che riguarda i bambini, vulnerabili alla variante inglese. «Sono stati 120 i bambini ricoverati da marzo dell'anno scorso e solo uno in terapia intensiva per complicanze legate all'infezione. Ma in questo periodo i positivi aumentano, anche se non necessitano di ricovero, individuati attraverso lo screening scuola sicura, o pazienti che arrivano per altre patologie e fanno il tampone - dice Elio Castagnola, direttore dell'Uoc Malattie Infettive de Gaslini -. Questa settimana il 10% dei test è risultato positivo, e sono i più piccoli, bimbi dell'asilo e delle elementari, ad avere tassi di positività più alti. Potrebbe essere una spia della diffusione della variante inglese». Se i sintomi sono leggeri, le conseguenze sono serie, e si manifestano anche a distanza di settimane: 20 bambini apparentemente guariti hanno sviluppato la malattia di Kawasaki, poi curata e risolta.

«Sono complicanze il cui legame con il coronavirus è certo ma rimane ad oggi misterioso - spiega Angelo Rovelli, direttore della clinica pediatrica e reumatologica -. La prima è la sindrome infiammatoria multisistemica, con bambini che dopo 4-6 settimane improvvisamente sviluppano febbre elevata e sintomi di vasculite sistemica che somigliano alla malattia di Kawasaki, macchie come quelle del morbillo, rash cutaneo, congiuntivite, edema delle



Giovanni Toti

estremità. Si possono sviluppare sintomi molto più seri e preoccupanti: prima di tutto il dolore addominale che può essere molto intenso e può simulare un addome acuto. Tre dei bambini in questa condizione sono finiti sul tavolo operatorio per una sospetta

appendicite acuta che non c'era». Tra le altre conseguenze, «una miocardite anche molto severa, che se non riconosciuta e curata tempestivamente può portare a uno stato di choc». Una complicanza meno grave ma dolorosa, «lo sviluppo di lesioni cutanee».

Sono 342 i nuovi contagiati in Liguria, il 6,64% dei 5071 tamponi molecolari effettuati, il 4,3% se si considerano anche i 2874 test antigenici rapidi (3,4% nella giornata precedente). Le persone testate sono state 2.916. Con 348 guariti, i positivi scendono a 6.237, 14 in meno della giornata precedente, di cui 1066 nell'Imperiese, 1070 nel Savonese, 2964 nel Genovese, 826 nello Spezzino, 126 di fuori regione, 185 con residenza in verifica. I nuovi casi sono 52 in Asl 1, 47 in Asl

2, 140 in Asl 3, 21 in Asl 4, 79 in Asl 5, 3 non residenti in Liguria. I morti salgono a 3.706 con altri 8 decessi, due del 23 e 24 gennaio, gli altri al 5 al 9 marzo, malati dai 69 agli 89 anni. Crescono sia i pazienti in isolamento, 5.422, 75 in più, che gli ospedalizzati, 593, 10 in più, con 67 gravi in terapia intensiva, 5 in più, corrispondenti a 5 nuovi ingressi: in Asl 1 sono 118, 3 in meno, ma intensive che salgono a 14, 2 in più, 107 in Asl 2, di cui 11 in intensiva, 129 al San Martino, 3 in più, con 20 in intensiva, 46 al Galliera, 6 in più, con 4 in intensiva, 6 al Gaslini, 71 al Villa Scassi, di cui 5 in intensiva, 45 in Asl 4, 3 in più, con 7 in intensiva, 71 in Asl 5, 1 in più, con 6 in intensiva. In quarantena sono 6.316. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE INIZIATIVE SOLIDALI A SAVONA

McDonald's dona pasti Conad in aiuto del Gaslini

Cinquanta pasti caldi ogni settimana a una struttura caritativa del territorio che offre accoglienza a persone e famiglie in difficoltà, convenzionata con il Banco Alimentare Liguria. Il McDonald's di via Stalingrado preparerà i pasti che saranno ritirati e distribuiti alla Fondazione Onlus L'Ancora. Le donazioni nella città fanno parte del progetto «Sempre aperti a donare», lanciato da McDonald's, Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald e Banco Alimentare con l'obiettivo di contribuire ad alimentare il circolo virtuoso generato dalle associazioni benefiche con cui collabora, in particolare nel difficile momento segnato dall'emergenza Covid. Soli-



Il McDonald's di via Stalingrado

darietà anche per Conad con il «Concorso sotto l'albero», collegato alla campagna solidale «Con tutto il Cuore» lanciata da Conad Nord Ovest nel periodo natalizio. Ieri presso il supermercato Conad alle Officine è stata consegnata al vincitore una Lancia Ypsilon Hybrid Gold e grazie alla

grande dei clienti, tramite il concorso Conad Nord Ovest ha raccolto e già devoluto lo scorso mese 45 mila euro all'Istituto Gaslini, centro pediatrico di eccellenza e punto di riferimento europeo per le patologie di alta complessità. La cifra contribuirà all'acquisto delle attrezzature necessarie all'aggiornamento e all'implementazione del Robot da Vinci: un sistema all'avanguardia che rende il Gaslini il primo istituto pediatrico in Italia dotato di un Centro di chirurgia robotica. «E' davvero motivo di orgoglio per noi premiare la generosità e la fedeltà dei nostri clienti - dice Diego Vulpetti di Conad - da sempre il nostro impegno è rivolto alle comunità che ci ospitano. Con i nostri clienti condividiamo questa responsabilità ed è grazie alla loro partecipazione che siamo riusciti a raggiungere questo importante risultato». E.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA